Lo studio di una commissione di giuristi: organo amministrativo, non guida politica della magistratura

Cossiga spiega alle Camere «Così va riformato il Csm»

ROMA. C'è oggi all'esigenza, non ulteriormente procrastinabile, di porre mano ad una organica riforma sia della legge sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura, sia delle norme sull'ordinamento giudiziario, sia, più in generale, delle norme legislative che tale organo è chiamato ad applicare nell'esercizio delle sue attribuzioni». Facendo seguito alla comunicazione inidirizzata al Parlamento il 26 luglio scorso sulla gravità dei problemi della giustizia, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha trasmesso alle Camere un nuovo messaggio.

Sette cartelle, corredate da una relazione di un centinaio di pagine redatta da una commissione di giuristi presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, sono state consegnate mercoledì ai presidenti di Camera e Senato. In esse, Cossiga sollecita il Parlamento a fare presto nel ridisegnare il ruolo che la Costituzione affida all'organo di autogoverno dei giudici, a riscrivere l'intero ordinamento giudiziario ormai composto da un coacervo non più coordinato di norme, a ridefinire i rapporti tra ministero di Grazia e giustizia e Csm. La strada sulla quale muoversi, fa capire il Presidente, è il lavoro della commissione che ha portato a termine «il suo compito con grande equilibrio e con rare esperienza e dottrina».

Una relazione che, per grandi linee, conforta le tesi del Capo dello Stato sui poteri e sui limiti del Csm, sulla sua composizione, sul numero dei suoi componenti, sulla inopportunità che sia il Capo dello Stato a presiederlo e che di esso facciano parte il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione. Così come Cossiga aveva più volte dichiarato, anche la commissione di fatti condivide il principio che il Consiglio sia organo di alta amministrazione della magistratura e non vertice e guida «politica» di essa.

Ed anzi, proprio a causa di passate e recenti incomprensioni fra consiglieri di palazzo dei Marescialli e Quirinale, Cossiga si era deciso ad affidare lo studio della questione ad un *pool* di altissimi esperti, di cui aveva dato annuncio il 26 luglio scorso nella cerimonia di insediamento dei nuovi eletti nel Csm.

Ora, fa sapere il Presidente, finché il Parlamento non interverrà «nell'esercizio della sua funzione legislativa o di revisione della Costituzione» per collocare meglio e con più certezza il Consiglio nell'architettura costituzionale, egli si ispirerà nei rapporti con le Camere alle conclusioni della commissione Paladin. Secondo la quale il Consiglio «non ha potestà normativa», per cui nè i suoi regolamenti interni nè le sue circolari hanno forza di legge. Occorrerà perciò che il Parlamento intervenga al più presto anche perché le norme vigenti sono troppo spesso ambigue, disorganiche, sfasate a vicenda, derivanti da atti legislativi scoordinati e stratificati nel tempo.

Interamente da riscrivere è inoltre, secondo la commissione, l'attività disciplinare contro i giudici e soprattutto quell'istituto del trasferimento d'ufficio che così com'è, lascia intendere, «è concentrato poteri eccessivi sul Csm. E le «valutazioni politiche» del Consiglio?: «Non sono previste da alcuna legge» - dicono i giuristi - e anzi finiscono con l'attribuirgli compiti da «sindacato» che non gli spettano. Insomma ci vogliono leggi chiare, certe, inoppugnabili. E inutile è, oltre che ingiusto, condurre la criminalizzazione, «preoccuparsi soltanto di censurare sistematicamente l'operato del Consiglio, se non si affronta-no, nella sola sede competente, le difficoltà di carattere istituzionale o ordinamentale che ne impacciano l'azione e il funzionamento».

Altri capitoli della relazione (14 in tutto) riguardano la composizione del Csm (riduzione del numero dei componenti dagli attuali 30 a 21 o 15 addirittura), l'opportunità che non sia il Capo dello Stato a presiederlo (per evitare che il Presidente venga coinvolto in «discussioni settoriali»), il consiglio che gli altri due componenti di diritto, primo presidente e procuratore generale della Suprema Corte, non ne facciano parte «perché titolari di uffici già così gravosi e importanti». Nuove norme, infine, vengono sollecitate per «fissare e collegare le attribuzioni ministeriali e quelle consiliari nella "zona grigia" che separa gli oggetti di sicura pertinenza del ministro da quelli certamente conferiti al Consiglio».

Ruggero Conteduca

CONSULTA

Si va alla terza votazione

ROMA. Ancora «fumata nera» in Parlamento per l'elezione del giudice costituzionale in sostituzione di Renato Dell'Andro (dc), morto tre mesi fa. Neppure il nuovo candidato ufficiale della dc, Cesare Mirabelli, calabrese, 48 anni, ex vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha superato ieri il *quorum* necessario. Ha ottenuto 470 voti contro i 208 del professor Marcello Gallo, torinese, 67 anni, senatore dc. Appena 14 preferenze sono state raccolte da un altro dc, l'ex componente del Csm Erminio Pennacchini. E' quindi necessaria una terza votazione (la data non è ancora fissata), in cui sarà ancora richiesta una maggioranza di 634 voti, pari, cioè, ai due terzi dei 951 deputati e senatori.

E' invece uscito di scena il primo candidato della dc, Tullio Ancora, presidente di sezione del Consiglio di Stato ed ex collaboratore di Moro. **(p. l. f.)**

Il Presidente Francesco Cossiga

LA RELAZIONE

Colpevole è chi fa le leggi non il Consiglio superiore

CON il messaggio del Presidente della Repubblica Cossiga, la relazione della Commissione presidenziale sui problemi del Consiglio superiore della Magistratura sarà presto conosciuta e, sperabilmente, intesa nella sua interezza. Le prime interpretazioni giornalistiche hanno voluto ridurne il senso a una sommaria «bocciatura» del Csm o a un «stegno argomentativo delle tesi del Presidente della Repubblica, nell'attuale contenzioso tra i due organi. La realtà non è questa e disgiunse assai, a chi ha fatto parte della Commissione, di dover prendere la parola contro gli usi strumentali di un documento che ha tutt'altro significato. La problematica affrontata era aperta già da gran tempo e non è stata certo inventata dal presidente Cossiga. La Commissione ha operato al di fuori di qualsiasi direttiva presidenziale, in totale libertà di giudizio. Nel suo insieme, essa non è stata nè un collegio di accusa o di difesa, nè una proiezione della lottizzazione tra i partiti. Al termine, si è constatato che il diritto costituzionale, per chi operi in spirito di libertà, può essere un fattore di intese costruttive e non il terreno di strumentalizzazioni politiche. Il senso generale della relazione è nella segnalazione che da cima a fondo si fa della insostenibile condizione della legislazione vigente. Ciò che occorre, secondo la Commissione, è una nuova legge sull'ordinamento giudiziario, secondo la richiesta già contenuta nella Costituzione e da troppi anni disattesa. Se si volesse leggere la relazione come un atto di accusa, essa si dirigerebbe piuttosto contro il legislatore che contro il Csm, costretto a operare in base a leggi disorganiche, ambigue, lacunose e in buona parte addirittura anteriori al 1948. La Commissione rileva perciò che «è vano e anche ingiusto preoccuparsi soltanto di censurare sistematicamente l'operato del Csm, se non si affrontano, nella sola sede competente (quella legislativa), le difficoltà di carattere istituzionale e ordinamentale che ne impacciano l'azione e il funzionamento». Insistendo sul necessario intervento del legislatore, la relazione mostra il suo fine preparatorio a un eventuale messaggio alle Camere e, nello stesso tempo, non servirà di per sé a risolvere direttamente la gran parte delle questioni aperte. Difficilmente ci si potrà richiamare ad essa in un caso qualunque di dubbio o di contrasto. Questo perché in vari casi, come a proposito della discussa portata normativa del Csm, si finisce per riconoscere che, allo stato attuale della legislazione, vari poteri, inamovibilmente in un sistema integralmente rinnovato, si rivelano un male minore rispetto alla carenza assoluta di regole e all'arbitrio delle decisioni che verrebbero assunte caso per caso in settori delicatissimi (conferimento degli uffici direttivi, trasferimento di magistrati, eccetera). La relazione affronta una molteplicità di argomenti che hanno a che vedere con i grandi temi dell'indipendenza dei giudici e il rapporto tra politica e giustizia (la responsabilità e i trasferimenti dei giudici, la politicizzazione del Csm, il rapporto col ministro della Giustizia, il ruolo del Capo dello Stato come presidente del Csm) è da indicazioni anche molto innovative. Si propone ad esempio il superamento della scelta che affida al Presidente della Repubblica la presidenza del Csm, per ricondurre il Capo dello Stato ad una funzione esterna di garanzia, pari a quella esercitata nei confronti di tutti gli altri organi costituzionali; oppure si sostiene la necessità di modificare l'attuale sistema di formazione del Csm, per combattere la tendenza alla sua politicizzazione deteriore. Dove anche la Commissione è stata unanime è nell'esclusione del Csm da qualsiasi ruolo di indirizzo. I giudici, infatti, sono soggetti solo alla legge e a quest'ultima, non al Csm, spetta la politica giudiziaria.

Ma, quasi a valorizzare il significato dell'accordo raggiunto sulla gran parte dei problemi, vi è stato dissenso su un punto, che la relazione registra e che dovrà essere ancora oggetto di riflessione. Di fronte alla tesi del Csm come organo amministrativo, competente ad adottare solo singoli provvedimenti nei confronti dei magistrati (promozioni, sanzioni, ecc.), si è manifestata la concezione del Csm come organo rappresentativo dell'esigenza intera di autonomia e indipendenza della magistratura.

Questa divergenza si riflette sull'ampiezza dei poteri, maggiori nel secondo caso e più limitati nel primo, e non manca di influire sulla questione spinosa dei poteri presidenziali sull'ordine del giorno del Consiglio. A questo proposito, la Commissione si orientata a riconoscere l'esistenza di un nodo che la legge dovrà sciogliere a favore del Presidente. Ma dovranno essere chiariti i limiti di tale potere, non potendosi impedire al Csm di esercitare tutte le sue funzioni. In attesa della legge, sarebbe bene che, dalle due parti, si desse prova di moderazione, in vista di una soluzione che, per ora, non può che essere convenzionale.

Gustavo Zagrebelsky

Il giorno 5-2 si è spenta serenamente al S. Corona di Pietra Ligure la signora

Teresina Valetti ved. Oggero

anni 78

L'annunciano i figli **Bartolomeo** e **Pietro**, le nuore **Marisa**, i nipoti **Teresina, Franco, Cristiano, Sarah**, il nipote **Cavaletto Claudio** con famiglia, parenti tutti. Funerali in Bagnolo il giorno 8-2-91 alle ore 15, dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Barbania**, 6 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Carlo Boglietti

cav. del Lavoro

anziano FIAT

di anni 91

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia S. Cuore di via Nizza.

— **Torino**, 8 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tuninetti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Germana**, il figlio **Michele** con **Clara**, la figlia **Luisa** con **Pierluigi**. Funerali oggi ore 8 via Santena. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Racconigi.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

La consuocera **Margherita Cibrario Nizza** partecipa profondamente al grande dolore. **Anna Cibrario** si unisce al dolore della famiglia.

Diego e **Fulvia Borello** partecipano vivamente al dolore di Michele e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Cambiano

Addolorati lo annunciano cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Patermoster per la trattenuta cura. Funerali oggi ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di Rivarossa (TO).

— **Orbassano**, 5 febbraio 1991.

Dopo una vita lunga ed intensa è improvvisamente spirata

Irmus Vértési ved. Minach

La ricordano con affetto i nipoti **Francesca, András, Istvan**. Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia ad Abbazia.

— **Varazze**, 5 febbraio 1991.

Serenamente è mancato

Franco Parlani

Addolorati l'annunciano **Franca, Susanna, Andrea,** i fratelli, nipoti e parenti. Un grazie ai dott. Comandone e Dotta. Funerali 8 febbraio 1991 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Laura Gervani e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Parlani.

Paolo e famiglia sono vicini a Susanna e suoi cari.

Vi siamo vicini: famiglia **Ghiglia; Giorgio, Giulia; Mariacristina, Alessandra.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Zulato

di anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli **Augusto, Loredana, Giovanni, Simona**, genero, nuora, il caro nipotino **Giancarlo**, parenti tutti. Funerale sabato 9 corrente ore 10 ospedale Martini via Tofane.

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Antoniotti in Boccalero

anni 69

La piangono il marito **Paolo**, figlio **Furio** con **Anna** e affezionate nipoti **Giada e Claudia**. Funerali venerdì 8 ore 15 via Cavour 20.

— **Settimo Tor.se**, 7 febbraio 1991.

E' mancato a Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Aristide Marziano

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Annamaria Brosadola**, i figli **Gianlorenzo** con la moglie **Stefania Guerci e Matilde**. Martiliù con il marito **Stefano Bornay**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 9 febbraio alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Rita.

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Oddino Costa

Lo annunciano la moglie, figli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali, venerdì 8 ore 11,45 nella parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù. Non fiori, offerte A.I.R.C. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

I **Condomini di corso Rosselli 115/4** partecipano al dolore della signora Piera Costa per la perdita del marito sig.

Oddino Costa

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e riposo

Oddino Costa

già presidente.

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Partecipano i cugini di Piera: **Maria** e **Gianfranco, Francesca, Rina, Rosa** e rispettive famiglie.

Ricordano **ODDINO** gli amici:
Cesare Alessandri
Andreina Blazzo
Anna Fasano
Lina Mairone
famiglie **Matavolti - Barello**
famiglia **Di Silvestro**
famiglia **Zovatero.**

Elda ricorda il **MAESTRO** e prega per il caro **AMICO**.

Animatori, Direttore, Coristi del Coro del Duomo di Torino partecipano commossi e ricordano con affetto l'amico

Oddino Costa

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Scarampo ved. Osella

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Agnese** coi mariti **Mario**, l'adorato nipote **Walter**, i fratelli **Mario e Roberto**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 10 nella parrocchia del S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Direzione Itca S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maddalena Scarampo

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Dipendenti, Maestranze o **Collaboratori** della **Itca S.p.A.** sono vicini alla famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa di

Maddalena Scarampo

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Prato

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì 8 alle ore 11,45 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Tullia Ami Roggero

Stipiotti ed affranti ne danno il doloroso annunzio: il marito **Silvio**, il fratello **Sergio** con la moglie **Mina** e le figlie **Clelia** e **Marina** con **Fabio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. R. Gozzi per le assidue ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,15 nella parrocchia Santissima.

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

I cugini **Ada Corbia Blamino, Fortunata Celona, Dario Pecorini** piangono la carissima **TULLIA**.

Piercarlo e Pucci Campioni piangono la scomparsa di **TULLIA** e sono vicini all'amico Silvio.

Mariuccia Tamagnone e mamma partecipano al dolore per la scomparsa della carissima **TULLIA**.

Annamaria e **Alessandro Gai** con **Emanuele** e **Paolo** ricordano con affetto **TULLIA**.

Il **Consiglio di Amministrazione, la Presidenza, i Dirigenti** ed i **Dipendenti** tutti della **De Angeli Industrie spa** di **Ascoli Piceno, Cameri** e **Desio** costernati partecipano ad tutto per il doloroso perdita della

DOTTORESSA

Tullia Roggero Ami

apprezzata collaboratrice della quale ricordano le grandi doti di professionalità, generosità e di rapporto umano. Partecipano al lutto:
Luigi e Gemma Mora
Edoardo Ferillo
Piero e Paolina Pietroni
Sergio Dalla Mura
Luca Mora
Carlo Pizzocaro
Walter Piroli.
Cameri, 5 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Dea Tech**, a nome di **tutti i Dirigenti e Dipendenti**, piange la immatura e dolorosa perdita della apprezzata collaboratrice

DOTTORESSA

Tullia Roggero Ami

Ricordandone il valido contributo e le grandi doti umane e professionali. Partecipano al lutto:
Ezio e Rita Cancilieri
Luigi e Maruja Fazzini
Piercarlo Barbero
Gerard Fressoz
Giovanni Motta
Mario Bruzzi
— **Cameri**, 5 febbraio 1991.

La società mista italo-sovietica **Kamtek** di **Perm (Urss)** partecipa al dolore per la scomparsa della

DOTTORESSA

Tullia Roggero Ami

ricordandone l'impegno, il determinante contributo e le grandi doti di carattere e lungimirante visione. Partecipano al lutto:
Ivan M. Sedych
Gennadij I. Meshanov
Felix D. Domikovski
Georgi D. Borshchevsky
Si associa al dolore **Helen V. Artemenko**.
— **Perm**, 5 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Adele Parillo ved. D'Amico

L'annunciano: la figlia **Giusi** con il marito **Sebastiano Provvisiero**, i nipoti **Elio** e **Cinzia**, i fratelli **Armando** e **Raimondo** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corrente ore 11,45 parrocchia S. Lazzaro.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Nel ricordo affettuoso della cara **ADELE**, partecipano al dolore di Giusi e famiglia:
Aurora e Adriano Bogetto
Giuseppina e Vito Bonsignore
Wilma ed Enzo D'Alessio
Andreina e Marco Giudici
Bianca e Bruno Mattio
Monica e Fabrizio Paletto
Isabella e Piergiorgio Scotta
Maria Luisa ed Igino Terzi

L'**Impresa Sest** e **Collaboratori** tutti partecipano al cordoglio del dottor Provvisiero per la scomparsa della cara **SUOCERA**.

La famiglia **Marrazzo** è affettuosamente vicina al dolore della signora Giuseppina D'Amico per la scomparsa della **MAMMA**.

Nino Amalia, Beppe e Patrizia Provvisiero con **Renato** ricordano commossi la cara **ADELE**.

Lino Rosetta, Daniela Tommaso, Bianca con **Enrico** ricordano **ADELE** con affetto.

Carlo Adriana, Laura Campanini piangono per **ADELE**.

Carmine, Jolanda, Antonella, Elena si uniscono al dolore di Giusi e Nini per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Isabella, Paolo e Stefano Bertani abbracciano fraternamente l'amica Giusy e le sono vicini nel dolore per la scomparsa della mamma

Adele D'Amico Parillo

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Vito Bonsignore e gli **Amici di Concretezza** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Provvisiero D'Amico.

Enza, Rosanina e figlie sono particolarmente vicini a Giusi Nini e famiglia in questo tristissimo momento per la irreparabile perdita della mamma

Adele Parillo ved. D'Amico

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Gemma Ilario Gozzelino, Silvia Beppe Michelacci condividono affettuosamente questo nuovo dolore.

Della e **Rinaldo Cavallero** con i figli **Beppe** ed **Eliana** sono vicini a Giusy per la scomparsa della **MAMMA**.

Eliana e **Momi Paracchi** con i figli **Andrea** e **Gabriele** sono affettuosamente vicini alla carissima Giusy nell'infinita tristezza per la scomparsa della mamma **ADELE**.

Partecipano affettuosamente:
Cesare Giuliana Gianni
Michele Iole Bumma
Gabriele Titti Morlando
Enrico Florella Romagnolo.

Andrea e **Nicla Galasso** sono vicini nel dolore a Giusy e Nini.

Maria Pia, Beppe Gilardi e figli prendono vita parte al lutto di Giusy e famiglia per la perdita della mamma

Adele D'Amico

— **Torino**, 8 febbraio 1991.

L'**International Inner Wheel Club** di **Torino** partecipa con affetto al dolore della cara amica Giusy.

Emilio e **Anna Martelli** prendono parte con affetto al dolore di Giusi per la perdita della mamma

Adele Parillo ved. D'Amico

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Franco e **Brunella Pizzetti** partecipano al dolore di Giusy e Nini.

Si associano al dolore della signora Provvisiero per la scomparsa della **MAMMA** gli amici:
Mauro Battuello
Renato Bressan
Francesco Bruno
Sergio Galotti
Andrea Galasso
Gianpiero Loc
Rolando Picchioni.

Pietro e **Carmen** sono affettuosamente vicini a Giusy e Nini.

Maria Teresa Campedelli

resterai sempre nei nostri cuori. Un forte abbraccio **Mamma, Anna** e **Fabio.**

— **Verona** 7 febbraio 1991.

E' repentinamente mancata

Silvia Massa in Fra

moglie, madre e nonna esemplare che con la sua invincibile grazia, il suo dolce sorriso e la sua immensa generosità ha riempito di gioia la vita dei suoi cari. Grazie nonna **TINNA**. Proteggici. Sorretti dalla fede la piangono il marito **Martino**, la figlia **Gianfranco** con il marito **Giancarlo Castellano** e nipoti **Diego e Gabriele**, la figlia **Paola** con il marito **Paolo Piotto** ed i nipoti **Elisabetta e Francesco.** Si ringraziano il dott. Bernardino Sassia e la dott. Maria Luisa Sonzaro, con tutto il personale medico ed infermieristico del reparto Cottolengo dell'ospedale Amedeo di Savoia per le cure prestate con fervore ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro, c/c 307277, via Cordaro 7, 20122 Milano. I funerali avranno luogo venerdì 8 c.m. alle ore 15 nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore, via Casalborgone 16.

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Laura, Alberto con **Maria Cristina, Graziella** con **Dario** ricordano **SILVIA** con profondo rimpianto e sono affettuosamente vicini a Tino, Gianfranca e Paola in questo doloroso momento.

Angiola Maria e Beppe Vallosio piangono la cara indimenticabile **SILVIA.**

Dino e Livia Bonsignore profondamente addolorati piangono con Martino, Gianfranca e Paola la scomparsa della cara **ZIA.**

Margherita, Angelo, Grazie e **Donatella** partecipano con tristezza al dolore di Tino e famiglia per la scomparsa della cara ed amata cugina **SILVIA.**

Ciao **SILVIA**, il abbraccio forte, **Renata.**

Con me sempre. **Ghiga** piange incredula la scomparsa dell'amica **CILVIA.**

Fiero e Ghiga partecipano con dolore al lutto del dr. Martino Fra e famiglia per la perdita della compianta **SILVIA.**

Partecipano commosse le famiglie **Fasoglio, Galli, Maina.**

Tina e Piero Alessio partecipano al dolore del dott. Martino Fra e familiari per la perdita della sua sorella sig.

Silvia Massa in Fra

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

La nonna **No** piange la nonna **TINNA.**

Mimo e Maurizio con **Daniela, Antonella** e papà **Grignola** vi sono affettuosamente vicini.

Virginia Crivelio affettuosamente partecipa.

Carlo, Liliana, Walter e **Bianca** partecipano commossi al dolore di Tino, Gianfranca e Paola per la improvvisa perdita della cara **SILVIA.**

Si uniscono al dolore **Giuseppina Fea** e **Margherita Camandona.**

Emma, Pietro Castellano piangono dipartita cara indimenticabile

Silvia Massa Fra

Sono affettuosamente vicini a Martino, Gianfranca, Paola.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Elvira Garino ved. Rovera

Ne danno il triste annuncio le figlie **Vera** e **Alida** genero **Aldo** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Mazzucco

Affranti annunciano: moglie **Edy Segagni** con **Marco**, cognati **Luciana Gianpiero Frisone**, sorella **Maria**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani: benedizione Ospedale Molinette ore 13 Mirabello Monferrato ore 15.

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato ai suoi cari

Fulvio Denti

anni 67

Con profondo dolore annunciano la moglie **Laura**, il figlio **Giampietro**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Un grazie particolare a tutto l'Equipe del Reparto Rianimazione dell'Ospedale Martini. Funerale sabato 9 ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Martini-Tofane.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Serenamente è mancato

Francesco Mecca (Cichin)

anni 67

L'annunciano la moglie **Luigina Martini**, la figlia **Rita** con **Sergio** e l'adorato **Gabriele**, parenti tutti. Funerali in Robassomero sabato 9 ore 14,45 da via Paolo Braccini 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Robassomero**, 7 febbraio 1991.

Serenamente è mancato ai suoi cari il

cav. Emilio Favero

anni 79

L'annunciano il figlio **Guglielmo** con la moglie **Adriana Enfietti** e gli **Laura e Marco**, parenti tutti. Funerali in Caselle venerdì 8 corrente ore 10,30 dall'abitazione viale Acari 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Caselle**, 6 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Fontanone in Picone Chiodo

(Anziana GFT)

anni 58

L'annunciano il marito **Salvatore**, i figli **Luciano, Maria** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 9 cor. ore 10 partendo dall'abitazione via Porrolengo 9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Martedì 5 febbraio 1991, alle ore 19,45, nell'infermeria della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù, dopo lunga malattia, sopportata con grande pazienza, luminosa serenità e totale abbandono nella infinita bontà del Signore, confortato dai Sacramenti degli infermi e della visita del Santo Padre Giovanni Paolo II, che ha voluto esprimergli personalmente la riconoscenza sua e della Chiesa e portargli la sua benedizione, e circondato dall'affetto e dalla preghiera del Preposito Generale, P. Peter-Hans Kolvenbach, e dei confratelli della Curia Generalizia, la sciato la dimora terrena per vivere eternamente nella Casa del Padre il

rev.mo padre Pedro Arrupe

già Preposito Generale della Compagnia di Gesù dal 22 maggio 1965 al 3 settembre 1983. La sua venerata salma rimarrà esposta nella Chiesa della Curia Generalizia, Borgo S. Spirito 4, fino alla sua traslazione nel tardo pomeriggio di venerdì 8 febbraio nella Chiesa del Gesù, dove alle ore 10 di sabato 9 febbraio si svolgeranno le solenni esequie, presiedute, secondo un'antica tradizione della Compagnia, dal Maestro Generale dell'Ordine dei Domenicani, rev.mo padre Damian Aloysius Byrne.

— **Roma**, 8 febbraio 1991.

La sorella **Paola**, marito e figli, le nic **Gino Borello** annunciano con dolore la scomparsa del caro

Giuseppe Ambrogio

Ringraziano chi parteciperà al loro dolore. Funerali venerdì 8 febbraio alle ore 8,15 nella parrocchia S. Giorgio.

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Pier Giovanni Fasolis

Ne danno il triste annuncio le figlie **Maressa** con **Vittorio, Paola** con **Renzo**, i nipoti **Silvia** con **Roberto, Marco**, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 8 febbraio ore 9,15 partendo dall'ospedale Mauriziano; ore 10 parrocchia B. V. Consolata, Leumann.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Schierano

Ne danno triste annuncio la sorella **Maria** coi mariti, gli amici **Pennone, Bianco, Previtero**, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 8,15 parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Aldo Motoro

Lo annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Luigi** con **Andreina, Francesco** e **Federica**. Funerali venerdì 8 ore 15 da via Dall'Ascari 4.

— **Ivrea**, 7 febbraio 1991.

Cornello e **Maria Teresa Valetto** partecipano con sincero dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'**AMICO** carissimo.

Oscar Luigi Scaffaro e **Michele Zolla** con i loro amici partecipano al dolore della famiglia nel ricordo dell'**AMICO** scomparso.

E' mancato un uomo buono

Pietro Magnone

Premio Fedeltà FIAT

di anni 94

L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Carla** con **Michele**, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cantoira (To) partendo dall'ospedale Martini via Tofane, per orario funerale telefonare al 72.75.11.

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Aldo ed **Eddi** sono vicini a Carla.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Deagostini ved. Perotti

anni 92

Lo annunciano i figli **Rina, Oreste, Giovanna** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Viù, partendo dall'ospedale Martini Tofane alle ore 13,30. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata, madre e moglie esemplare

Florinda Perlino in Colli

La piangono il marito **Dante**, le figlie **Ada e Paola**, la nipote **Silvia**, sorella, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per le assidue cure prestate, al dott. Maurizio Grandi ed alle signore Nella e Clementina. Funerali oggi in Parona Lomellina.

— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Condomini, Amministratore, Custode di **P.zza Rivoli 11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Florinda Perlino in Colli

— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del sig. Piero Viviani per il decesso del padre

Giuseppe Viviani

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Partecipano al dolore di Piero ai amici e colleghi:
Ugo Alpignano
Adriana Bergamino
Giorgio Bergandi
Luigia Bondonno
Piero Borsato
Fausto Calmasini
Daniela Capella
Giovanni Castagneri
Florence Fontana
Monica Granchi
Fiorella Marsaglia
Carmine Mallitto
Marina Miscoria
Monica Picatti.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

(Continua a pag. 9)